



COMUNE DI VEGLIE
(Provincia di Lecce)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Numero 61 del 28/09/2010

OGGETTO: INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE ELIO SPAGNOLO PROTOCOLLO 11.507 DEL 20.0.2010 AVENTE AD OGGETTO "INTERPELLANZA IN MERITO AI CRITERI DI SCELTA DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO CON QUALIFICA DI OPERATORE DI POLIZIA MUNICIPALE." RISPOSTA.

L'anno 2010 il giorno 28 del mese di settembre alle ore 18:05, si è riunito il Consiglio Comunale convocato dal Presidente, a norma di legge, in sessione Straordinaria in 1 ed in seduta pubblica.

Al momento della trattazione dell'argomento in oggetto dei membri del Consiglio risultano presenti n. 18 e assenti n.3 come di seguito:

Consiglieri	Presenti	Assenti
APRILE Alessandro	X	
CARLA' Roberto	X	
ARMONICO Valerio	X	
ROLLO Pompilio	X	
STEFANIZZI Fabrizio	X	
GRECO Antonio	X	
APRILE Alessandro		X
GENNACHI Nicola	X	
VETRANO Salvatore	X	
VETRUGNO Cosimo	X	
CALCAGNILE Carlo	X	
CUTRINO Giuseppe	X	
DE BARTOLOMEO Mariarosaria	X	
CARLA' Giovanni	X	
PALADINI Claudio	X	
BUCCARELLA Marco	X	
CAPOCCIA Stefania		X
NICOLACI Maurilio	X	
SPAGNOLO Maurizio		X
SPAGNOLO Elio	X	
LANDOLFO Giuseppe	X	

Il Consigliere Sig. STEFANIZZI Fabrizio in qualità di Presidente protempore pone in trattazione l'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori dell'odierna seduta consiliare.

Partecipa il IL SEGRETARIO GENERALE GRASSO Giuliana.

Immediatamente eseguibile

PRESIDENTE: Consigliere Elio Spagnolo prego.

CONSIGLIERE SPEGNOLO E.: Nessuno pensi che ce l'abbia in modo particolare perché preannuncio già una nuova interpellanza sull'assunzione di tre che avviene con mobilità volontaria in maniera impropria.

In questa interpellanza non è stato previsto alcunché in relazione ad una esigenza particolare, quella che per altro è prevista dall'art. 51 del Decreto Lgs. 150 del 2009. Non è stata data alcun tipo di premialità al tema della residenza, contrariamente invece a come avvenuto con un'altra selezione sempre del Comune di Veglie quando si sono chiamati i tecnici per il censimento dell'agricoltura. In quel caso è stato addirittura valutata sia la conoscenza del territorio, sia la residenza. In questo caso il discorso della residenza non è stato minimamente affrontato. Perché dico questo? Non perché io voglia fare il campanilista. Certo è che se viene assunto un cittadino vegliese lo preferisco ad un cittadino di un altro paese. Nel momento in cui c'è una norma precisa che afferma all'art. 51 del Decreto Legislativo 150, "territorializzazione delle procedure concorsuali". Già il termine lo specifica. Il principio della parità di condizioni per l'accesso ai pubblici uffici è garantito", cioè la sostanza non cambia, "mediante specifiche disposizioni del bando con riferimento al luogo di residenza di concorrenti quando tale requisito sia strumentale all'assorbimento di servizi altrimenti non attuabili, o almeno non attuabili con identico risultato. Quale figura migliore di quella del Vigile Urbano, nel momento in cui c'è un incidente stradale, nel momento in cui deve essere immediatamente reperibile, nel momento in cui conosce anche la gente e sa con chi ha a che fare. Non dico di prevedere l'obbligo della residenza o escludere tutti coloro che non hanno residenza, ma almeno prevedere un punteggio diverso rispetto a coloro che vengono da fuori. Il risultato è che noi su 17-18 presenti in quella graduatoria forse solamente uno è locale, mentre gli altri sono tutti forestieri. Negli altri Comuni, gli altri hanno applicato queste regole, le applicano in maniera differente, ma le applicano. Quelle poche risorse di cui il Comune dispone...Non sono un leghista, sono contro la Lega perché non accetto niente di tutto quello che sostiene, ma nel momento in cui ci sono le condizioni che io debba favorire in un clima di povertà quale quella in cui noi viviamo, di far lavorare tre mesi dei ragazzi di Veglie...Nessuno mi può impedire che questo è un errore.

In questo senso l'Amministrazione può anche modificare quel regolamento, o modificare quel bando sostenendo di averlo sbagliando sostenendo che, per quanto riguarda la figura del Vigile Urbano, il discorso della residenza per noi è obbligatorio e quindi quella graduatoria la rifacciamo con criteri diversi.

Badate che questa è una delle cose essenziali per un Comune. Il Vigile Urbano è la figura più immediata, più diretta e più importante che la gente ha per conoscere la Pubblica Amministrazione. Questo compito spetta prima di tutto a delle figure locali perché hanno prima di tutto il dovere di tutelare il proprio paese. Grazie.

SINDACO: Il comma 5 ter dell'art. 35, "Reclutamento del personale" del Decreto

legislativo n. 165 del 2001 nel testo modificato dall'art. 51 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 stabilisce che "Il principio della parità di condizioni per l'accesso ai pubblici uffici è garantito mediante specifiche disposizioni del bando con riferimento al luogo di residenza dei concorrenti quando tale requisito sia strumentale all'assolvimento di servizio altrimenti non attuabili o almeno non attuabili con identico risultato. Risulta evidente che questa facoltà deve essere regolamentata dall'Ente nell'ambito della propria autonomia organizzativa, cioè dovranno essere individuati quali sono i servizi per i quali la residenza è elemento strumentale o almeno è indispensabile per il raggiungimento dei medesimi risultati. Pertanto allo stato attuale, mancando una specifica previsione regolamentare, l'avviso pubblico per la formazione di una graduatoria permanente per assunzione a tempo determinato di Agenti di Polizia Municipale, non poteva tenere conto della norma di principio sopra richiamata a nulla rilevando, nel caso specifico che si tratta di un servizio per il quale l'Amministrazione ha introdotto l'istituto della reperibilità perché come è noto, in caso di chiamata, il dipendente reperibile deve raggiungere il posto di lavoro entro 30 minuti e quindi in un lasso di tempo compatibile con la residenza di un altro Comune. Si assicura comunque che quanto prima in sede di revisione del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi, saranno individuate le fattispecie nelle quali risulta applicabile la disposizione sulla territorialità delle procedure concorsuali".

CONSIGLIERE SPAGNOLO E.: Sono esterrefatto della risposta, soprattutto quando viene dal Sindaco, venisse dal funzionario l'avrei anche potuta accettare. Il Sindaco ha visto pubblicare il bando per quanto riguarda il censimento in agricoltura ed attribuiti 3 punti di punteggio per chi è residente sul territorio, non ho capito perché quello vale pur senza Regolamento e questo non vale perché il Regolamento non c'è. Qui è necessario capire la lingua che si parla. Comunque, la mancanza di una regolamentazione deriva da una mancanza di attività da parte dell'Amministrazione che prima di far bandire o di dare delega o di incaricare il funzionario a fare il provvedimento, si sarebbe dovuta preoccupare almeno per queste cose di stabilire i criteri. Perché diversamente non ho capito per quale motivo stia il Sindaco, perché la Giunta. I funzionari avrebbero potuto anche suggerire all'Amministrazione...

PRESIDENTE: Lei deve dire se è soddisfatto o non soddisfatto. Poi in altre sedi dirà al Sindaco quello che vuole. Lasciarla parlare una volta non vuol dire lasciarla parlare sempre.

CONSIGLIERE SPAGNOLO E.: Quando si sentono certe risposte...

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
STEFANIZZI Fabrizio

IL SEGRETARIO GENERALE
GRASSO Giuliana

RELATA INIZIO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il _____ per restarvi 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Messo Comunale

IL SEGRETARIO GENERALE
GRASSO Giuliana

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il:
 - decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000);
 - perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000).

Veglie, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
GRASSO Giuliana